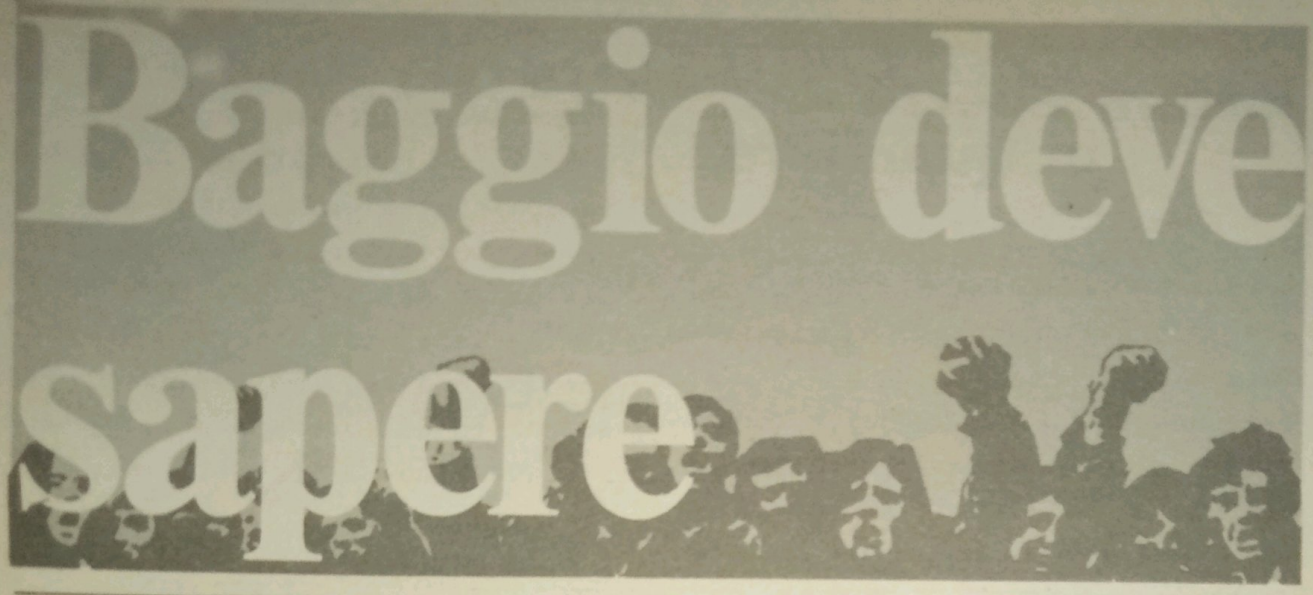
PER. SCOUP. R. 7

Baggio deve sapere



A cura del Collettivo Giovanile Autonomo di Baggio - L. 150 - Numero unico in attesa di autorizzazione

SOMMARIO

Pag. 2	C.D.A. Oviesse	Pag. 5	Droga
Pag. 3	NO alla disoccupazione	Pag. 6	Sport
Pag. 4	Aborto	Pag. 7	Per un Centro Culturale
		Pag. 8	Centri Sociali

Feb 14th 1977

8

lettera aperta al quartiere

Proprio strano è il concetto di servizio alla clentela che viene adottato dalla direzione Oviesse di Baggio.
Tale concetto si basa sulla convinzione che ogni cliente che varca la soglia del magazzino non sia un potenziale aquirente ma un potenziale ladro.
Infatti, se un cliente non vuole essere accusato di furto, deve assolutamente portare in giro gli scontrini della merce, che ha aquistato due o tre mesi prima che naturalmente indossa o possiede.
Sono frequenti le liti a cui si può assistere tra il vice-direttore Mancuso e clienti dai quali esige lo scontrino dei cappotti,camice; ecc.. aquistati magari anni fa.
Ma quello che più preoccupa è che la direzione spinge ad effettuare controlli anche ad alcuni dipendenti,i quali non conprendono che si rendono conplici di un reato 6LÔ (violazione personale e P.).
Oppure quali assillanti avvisi alla clientela, in cui si predispone la clientela stessa ad essere controllata dalla testa ai piedi, forse ad anziani conpresi.
Il C.D.A. oviesse approfitta di questo spazio per invitare i clienti oviesse a non lasciarsi intimorire da questi avvisi e rifiuatarsi di essere perquisiti e controllati nelle borse e pacchi,da qualsiasi direttore o dipendente.
In merito al discorso interno al magazzino il C.D.A. tiene a precisare che la ristrutturazione selvaggia effetuata più di un anno fa (passaggio da coinette ad oviesse) a portato alla riduzione del personale da circa 35a I6 DIPENDENTI, lasciando alterato il volume di vendita, con evidente super carico di lavoro per il personale,sfuggito al licenziamento o trasferimento.
Solo in quest'ultimo anno i dipendenti oviesse,nonostante tutte le manovre antisindacali della direzione, stanno per organizzarsi per ottenere i loro diritti,e per il rispetto del contratto aziendale,e nazionale,sistematicamente violati dalla direzione.

C.D.A. OVIESSE

ASCOLTATE
radio popolare
fm 101_5

leggete sostenete
BAGGIO deve SAPERE

NO ALLA DISOCCUPAZIONE

Secondo le dichiarazioni del ministro del lavoro, dovrebbe garantire l'inpiego di 420.000 giovani, circa 300.000 nella industria privata e I20.000 nel settore publico. In realtà queste cifre sono del tutto ottimistiche, se si pensa alla gravità della crisi economica e al massiccio attacco all'occupazione degli ultimi mesi. Ma quale lavoro viene offerto ai giovani dal governo Andreotti? Essi saranno assunti con contratti a termine, in parte a tenpo pieno, e in parte del tipo metà studio metà lavoro, con l'obbligo di frequenza a corsi di formazione professionale. Variabili dai 4 ai 24 mesi, a secondo se il giovane è qualificato o no. Al termine del periodo di apprendistato sarà il padrone e solo lui a decidere se il giovane ha dato sufficienti garanzie per essere assunto con metodo stabile. L'assegnazione dei posti passerà attraverso un collocamento speciale sancendo così di fatto il doppio mercato del lavoro.
L'obbittivo del preavviamento al lavoro è perciò essenzialmente politico; spezzare l'unita del movimento popolare nella battaglia per il diritto al lavoro, distruggere il patrimonio di lotta e di organizzazione delle masse giovanili, costringerle ad accettare la subordinazione ideologica delle gerarchie e ai rapporti sociali è capitalistici.

CONTRO LE ASSUNZIONI MAFIOSE E LA LOTTIZZAZIONE PARTITICA, LE RISTRUTTURAZIONI CHE TOLGONO IL LAVORO, IL LAVORO NERO CHE CI TOGLIE LA SICUREZZA DEL DOMANI, CONTRO LE MENZOGNE DI CHI NON VUOLE ASSUMERE (ALFA ROMEO, LESA...)

PER IL CONTROLLO POPOLARE DELLE ASSUNZIONI, LA PUBBLICIZZAZIONE DELLE LISTE DI COLLOCAMENTO, LA RIAPERTURA DEI CONTRATTI AZIENDALI, IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI PER CREARE OCCUPAZIONE...

ORGANIZZIAMOCI COSTRUENDO LISTE DI LOTTA DEI DISOCCUPATI.

PRESSO LA CASERMETTA
OCCUPATA DI BAGGIO

ASCOLTATE !
radio
canale 96

una legge contro le donne

L'aborto clandestino è l'ultima e la più enblematicadella catena di violenze che opprime le donne.
E' una violenza enorme morire di aborto clandestino o finire in galera per questo o avere delle lesioni fisiche o dei traumi, tanto più che le donne sono senpre costrette ad abortire.L'intera organizzazione attuale del lavoro,della vita, dei rapporti umani e sociali è contro le donne e le costringe a questo passo.
Manca una contracezione sicura,non nociva, adatta alle donne;e la D.C.e la chiesa si sono opposte per decenni alla conoscenza e all'uso degli strumenti di contracezione,avendo il coraggio di parlare contro di noi di"Diritto alla vita",chiamandoci assassini quando sappiamo benissimo che essi sono i diretti responsabili di milioni di aborti che le donne devono praticare in condizioni disumane, e della morte di migliaia di donne per aborto, senza contare i numerosi aborti bianghi causati dalle pessime condizioni lavorative a cui le donne devono sottostare.
Parla propio la D.C. che per 30 anni ha dimostrato di essere il nostro nemico più accanito e che ancora una volta lo dimostra negandoci la decisione di essere madri o no.
Di fronte a questo problema i partiti hanno approvato la nuova legge sull'aborto, ma ancora una volta come donne non possiamo sostenere una legge dove la voce dei nostri interessi è assente,e denunciamo apertamente la politica di cedimento del partito comunista italiano dove nella sua legge non si accenna minimamente all'autodeterminazione,cioè la libertà della donna come "persona" di decidere di abortire senza rendere conto a preti, medici e giudici.
Ed è infatti per questo che il movimento femminista ha scelto di entrare nel merito della questione e di presentare una propia proposta, dove si esprime soprattutto l'autodeterminazione delle donne o dove si tiene conto delle reali esigenze delle masse femminili.
Questa legge nasce da donne che hanno lavorato e lottato per anni sul problema della cotracezione e dell'aborto dando vita anche a consultori autogestiti da donne che conoscono directamente il dramma dell'aborto clandestino, da donne che non fermeranno la propria lotta di liberazione, qualunque siano gli sviluppi di questa legge approvata dal Parlamrnto.

Le donne devono e possono lottare contro gli antiabortisti e contro chi tenta di fare il conpromesso sulla nostra pelle.

" ANTICONCEZIONALI PER NON ABORTIRE
ABORTO LIBERO PER NON MORIRE "
"SE PAOLO VI AVESSE L'UTERO L'ABORTO SAREBBE LIBERO E GRATUITO"

Collettivo Femminile

"CLARA ZETKIN" di BAGGIO

A SOSTEGNO DI UN VASTO FRONTE POPOLARE
E PER L'UNITA' DELLE SINISTRE

CGS r.l. **Cooperativa Grafica e Stampa**
Via Carlo Torre 29 - milano -
tel. 83.94.142 (vicino piazza Napoli)

CEDP r.l. **Libreria Proletaria - Cooperativa editrice e distributrice proletaria**
Via Spallanzani 6/8 - Milano -
tel. 22.2640 - (vicino P.ta Venezia)

realizzazione, composizione, montaggio e stampa di giornaletti, manifesti, opuscoli, dispense, tessere locandine, volantini, riviste

battitura tesi, relazioni, matrici ciclostile e offset

stampa offset e ciclostile

COMITATO DI REDAZIONE "BAGGIO DEVE SAPERE"; SALVATORE,PAOLO,MAURIZIO, FAUSTO,MARZIA,SABINO,MATTEO.

...ancora sulla droga...

A Milano in circa tre anni abbiamo visto morire 17 giovani di eroina,5 di questi sono morti nel nostro quartiere.Tutto ciò deve farci rendere conto che la droga in generale e l'eroina nei casi specifici non è una cosa distante da noi, anzi tutt'altro,essa è largamente presente all'interno di questo quartiere,cosi come gli spacciatori mascherati sotto una veste di persone rispettabili o liberi professionisti.Una risposta alla domanda che ci chiede il perche del così grande numero di eroinomani (circa 600)può essere l'emarginazione. Nel nostro quartiere sono praticamente inesistenti i posti in cui i giovani possono trovarsi per discutere,occupare costruttivamente il loro tenpo libero;l'unico spazio è la caserma occupata su cui vengono fatte montature paurose,che tendono a fare credere che sia un covo di drogati;mentre è l'unico spazio in cui i giovani del quartiere discutono e cercano di lottare su questo scottante problema.Gli unici spazi ricreativi che abbiamo sono i cinema. Uno non è neanche da considerarsi tale(l'aurora),mentre nell'altro vengono proiettati solo film di violenza e pornografici.Tirando le conclusioni i giovani possono solo ritrovarsi nei bar,ed è qui che essi entrano nel giro della malavita prima poi della droga. Quindi il drogato non è da emarginare, ma dato le cause che lo hanno portato a ciò sono dovute a carenze strutturali e quindi sociali,è conpito di tutti inpegnarsi a trovare una soluzione a questo problema.Concretamente bisogna fare una forte pressione alla giunta comunale per fare allestire un centro di disintossicazione, con la gestione di tutta la popolazione,e non con l'amministrazione burocratica del comune.

CONTINUANO LE PROVOCAZIONI FASCISTE

Ancora una volta il fascismo tenta di ritornare sulla scena politica italiana; lo si è visto dapprima a Roma durante un momento di lotta degli studenti universitari contro la riforma Malfatti, e con l'attentato al treno diretto al nord, poi a Milano dove i fascisti hanno sparato nei pressi dell'istituto per turismo C.Varalli.Siamo di fronte quindi ad un nuovo tentativo di attuare la tragicamente nota strategia della tensione,che propio in questi giorni vede il processo irrisolto della strage di P.Fontana con la chiara connivenza degli organi competente.Oltre a questo si può notare come la fascistizzazione dello Stato sia in continua progressione,basti pensare al nuovo progetto di legge sull'ordine publico,alla militarizzazione dei quartieri(vedi Baggio) al decentramento delle questure.Dobbiamo renderci conto di questa situazione senza sottovalutarla e soprattutto senza delegare l'opposizione a questi sviluppi reazionari ,ma lavorando con le forze politiche democratiche del quartiere che da sempre lottano su questi punti

SPORT

La situazione dello Sport nella zona I8 rispecchia fedelmente quella del quartiere dormitorio che accusa carenze enormi di strutture per la ricreazione sportiva ed il sano sviluppo fisico dei giovani di questo quartiere. Infatti i centri sportivi esistenti nel quartiere sono soltanto due;l'A.I.C.S. ed il canpo kennedy. Il primo fondato e gestito in forma cooperativistica dal PSI pur avendo svolto una certa opera tra i giovani nel quartiere,non è però riuscito,sia per mancanza di strutture e di sovvenzioni dal comune,sia permancata volontà a coinvolgerne che una sparuta minoranza.Per il secondo,invece è necessario fare un discorso del tutto differente;questo centro sportivo creato con fondi comunali e destinato ai giovani del quartiere si è via via privatizzato a causa della gestione mafiosa e democristiana,che ha costretto a chi vuole e ha bisogno di fare dello sport a spendere cifre esorbitanti.Per cui viene fuori che chi vuole fare dello sport è non ha soldi è costretto a scomodi trasferimenti verso i pochi e sovraffollati centri sportivi gratuiti.La conseguenza diretta di questa situazione è che la stragande maggioranza dei giovani della zona si allontana senpre più da un'attivita sportiva.

Noi del collettivo giovanile di baggio stiamo lavorando all'interno del centro occupato (la caserma)per la costruzione di una palestra aperta ai giovani del quartiere. Chiediamo ai giovani e alla gente del quartiere di collaborare sia finanziariamente è politicamente.

---

perchè questo giornalino

Perchè siamo usciti con questo giornale all'interno del quartiere? Prima di tutto vorremmo far saper alla gente che all'interno della caserma occupata di baggio,è nato il collettivo giovanile che vuol lavorare nell'anbito del nostro quartiere su tutti i problemi che lo affligono.A Baggio esistono dei problemi molto grossi,tipo la droga,di cui ne fanno uso molti giovani.Come noi tutti sappiamo anche i giornali borghesi trattano in generale questi problemi,ma non entrano nello specifico delle condizioni di questi giovani,mistificando così una piaga sociale,che invece vuol dire morte,apatia, isolamento,segregazione.Il nostro giornale vuole essere un punto di riferimento per questi giovani,che a nessuno loro pensa;quindi il giornale è aperto a tutti i giovani e adulti del quartiere perchè senza l'aiuto di essi il giornale non potrà mai raggiungere l'obbittivo che noi giovani ci siamo prefissi,cioè entrare nello specifico di tutte le problematiche del quartiere,che vanno dalla droga,dal problema della casa, del posto di lavoro ecc.....

Per un Centro CULTURALE

La situazione politica del nostro paese è a un livello tale di gravità che ci inpone in maniera senpre più proronpente un inpegno totale,di intervento politico a tutti i livelli. Il nostro quartiere nella sua conplessità ne è un esenpio più che chiarificatore.Di fronte agli attacchi che la borghesia,il padronato e la DC sferra ogni giorno di più verso i lavoratori,di fronte i cedimenti senpre più gravi del PCI e dei vertici sindacali;il conpito di tutti i conpagni e di sinceri democratici è quello di contrastare con decisione e di favorire la nascita di una opposizione coerente e cosciente alle forze reazionarie.Ciò che in questa sede ci preme affrntare particolarmente è il problema dell'isolamento culturale,l'estrema radicalizzazione di una ideologia intimista,individualistae revisionista(aspetti tutti di una unica ideologia; l'ideologia delle classi dominanti) nel nostro quartiere.Per questi motivi alcuni conpagni intendono inpegnarsi nella costruzione di un centro culturale tendente soprattutto a dare spazio,alla creatività dei giovani(e non solo)all'esigenza di conoscere cose nuove in modo nuovo. Un centro culturale che si ponga l'obiettivo di creare nel quartiere uno spazio realmente democratico per organizzare il tenpo libero (gite ecc..),un'attività culturale(proiezioni di audiovisi dibattiti ecc)e dei servizi(recensioni di films, libri,dischi,ecc..).

Tutto ciò pensiamo oltretutto,tende a farci uscire e a conbattere nel contenpo tutti quei canali dei quali la borghesia si serve per castrare la giusta volontà di ribbellione delle giovani(e non solo) generazioni del nostro quartiere. Tali proposte non intendono e non devono accavallarsi al lavoro che già altri conpagni portano avanti in questo senso.Richiediamo ansi la collaborazionedi tutti coloro che sentono l'inportanza di sviluppare questo tipo di discorso. Il CENTRO CULTURALE AVRA LA SEDE PRESSO IL LOCALE SITO AL IPIANO (I A SINISTRA)DELLA CASERMA OCCUPATA.

CENTRO CULTURALE

RECENSIONI dischi

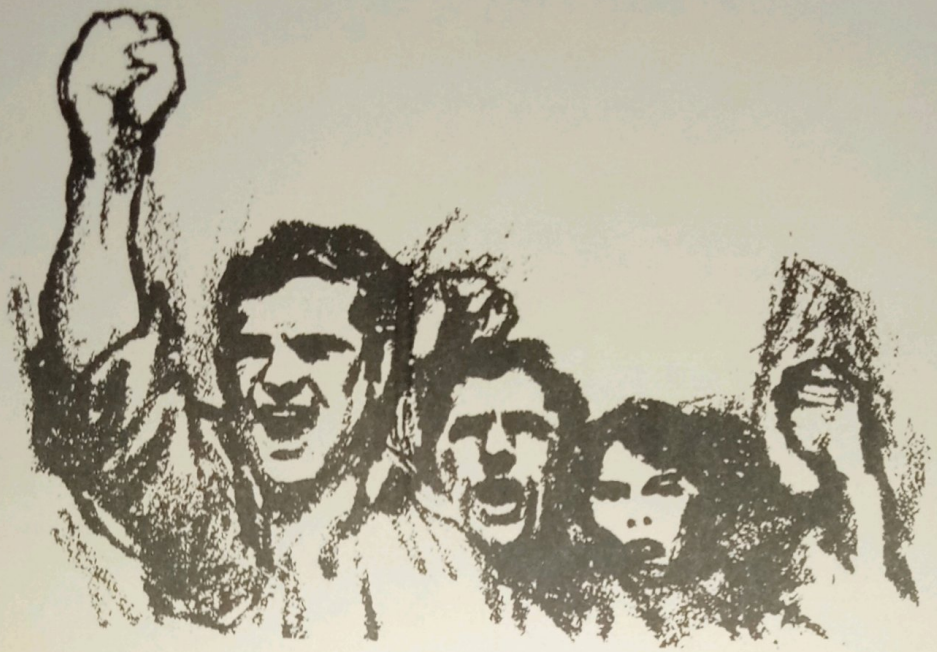
CHRIS HILLMAN (SLIPPIN AWAY)
(RICORDI)

C.A.è indubbiamente uno dei musicisti più gloriosi e sinceri della C.A. musicale e gode di vasta popolarità anche presso il publico europeo.Dal 64al 75 è passato attraverso le fila dei Birds deiF.B.B.dei Marassas e dei recenti Southern.Oggi Hillman intrapende l'avventura solista con Slippin Away.Chitarrista e bassista raffinato e mandolinista d'ecoezione conduce oggi un suo gruppo.Tra le sorprese più belle del disco sottolineamo Dow in the churchyard,scritta tenpo prima con Gran Parsonn ma mai publicato,e Witching Hour, di S.Stills.Tutti gli altri brani sono stati scritti da CHRIS e riflettono il volto del musicista.

"IL FUMETTO"

NAT

Stampa CGS - Via C. Torre 29, Milano - tel. 8372032



i giovani lottano per una societa nuova

collettivo giovanile autonomo di baggio